

**REGOLAMENTO DELLE USCITE SUL TERRITORIO
VISITE GUIDATE
E
VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Principali riferimenti normativi:

D.Lgs. n. 297/1994
C.M. n. 291 del 1992
D.Lgs. n.111 del 17/3/95
Nota ministeriale prot. 645/2002
C. M. n.36 del 1995
C. M. n.3 del 1995
Circolare ministeriale n.380 del 1995
Artt. n.1321-1326-1328 del Codice Civile
C.M. n. 358 del 23/7/1996
C.M. n. 623 del 2/10/96
D.P.R. n. 275/1999
C.M. n. 674 del 03/03/2016

PREMESSA

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, gli scambi culturali rappresentano per gli alunni un'occasione formativa. Tali iniziative hanno valenza didattica e integrano la normale attività della Scuola, configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. I viaggi di istruzione, difatti, oltre a favorire lo sviluppo delle dinamiche socio-affettive degli allievi, si qualificano come strumenti di interazione tra l'esperienza scolastica e l'ambiente esterno nei suoi aspetti paesaggistici, culturali, umani e produttivi.

Il presente Regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della Scuola.

1. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITA' SPORTIVE

I docenti, tenuto conto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, programmano le uscite didattiche sul territorio, le visite guidate, i viaggi di istruzione e i viaggi connessi ad attività sportive o concorsi all'inizio di ciascun anno scolastico, seguendo quanto di seguito specificato.

Tutte le uscite/visite/viaggi dovranno essere approvate dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, riunito in formazione completa (con la presenza della componente genitori), successivamente dal Collegio dei docenti e infine autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

Col presente Regolamento il Consiglio di Istituto disciplina i vari tipi di uscite dalla Scuola da parte delle scolaresche o di gruppi di alunni e che possono essere articolate in:

- a. uscite didattiche sul territorio

- b. visite guidate
- c. viaggi d'istruzione
- d. viaggi connessi ad attività sportive

Tipologia dei viaggi

- a. Uscite didattiche sul territorio: attività di integrazione culturale che si svolgono nell'ambito dell'orario scolastico quotidiano per la fruizione di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, folkloristici e per la partecipazione a concorsi, convegni, conferenze.
- b. Visite guidate: uscite effettuate nel territorio comunale e al di fuori di esso che si possono svolgere nell'ambito dell'orario delle lezioni della giornata o, quale limite massimo, nell'arco della giornata, per visitare mostre, musei di interesse storico, scientifico, artistico, naturalistico, tecnico, complessi aziendali.
- c. Viaggi d'istruzione: uscite che si effettuano in uno o più giorni, aventi come meta località di rilevante interesse culturale, artistico, archeologico, in Italia o all'estero. I viaggi d'istruzione all'estero includono anche possibilità di soggiorni studio.
- d. Viaggi connessi ad attività sportive: viaggi finalizzati a garantire esperienze differenziate di vita ed attività sportive. Vi rientrano sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, campeggi, le settimane bianche, i campi scuola.

La programmazione delle uscite didattiche sul territorio, delle visite guidate, dei viaggi di istruzione e dei viaggi connessi ad attività sportive deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione di consenso delle famiglie;
- elenco nominativo degli alunni partecipanti, divisi per classe/sezione di appartenenza;
- elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazione sottoscritta dagli stessi circa l'impegno a partecipare alla "uscita -viaggio" con l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
- analitico programma della "uscita-viaggio" e preventivo di spesa;
- dettagliata relazione concernente gli obiettivi culturali-didattici posti a fondamento della "uscita-viaggio"
- relazione finale a conclusione della "uscita-viaggio".

Tutta la documentazione prodotta deve essere sottoscritta dai docenti organizzatori e/o accompagnatori.

Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della Scuola e devono essere coerenti con gli obiettivi didattico-formativi propri dell'Istituto.

2. DESTINAZIONE

In via generale è consigliabile seguire il criterio della maggiore vicinanza della meta prescelta, in modo da temperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze di contenimento della spesa, tenuto conto che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di rilevante entità o, comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero la stessa natura e finalità delle uscite e dei viaggi d'istruzione.

- a. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia possono partecipare a uscite didattiche a piedi o con lo scuolabus nell'ambito del territorio dell'Istituzione Scolastica e della Provincia.
- b. Per gli alunni delle classi I e II di Scuola Primaria gli spostamenti avvengono, di norma,

nell'ambito della Provincia.

- c. Per gli alunni delle classi III, IV e V di Scuola Primaria gli spostamenti avvengono, di norma, nell'ambito della Regione. Non si esclude la possibilità di uno "sconfinamento" in altra Provincia o Regione allorché la località prescelta sia confinante o prossima.
- d. Non si esclude la possibilità di mete nazionali o estere, se collegate a progetti specifici e a progetti di studio delle lingue straniere o ad iniziative di gemellaggio.
- e. Tutte le classi/sezione o gruppi di alunni di diverse classi/sezione possono partecipare a uscite didattiche legate a progetti a classi aperte, concorsi e/o eventi collegati alle attività del PTOF nell'ambito della Regione.
- f. Per gli alunni delle classi I e II della Scuola Secondaria di primo grado saranno previsti viaggi d'istruzione di una sola giornata (salvo il caso di specifiche iniziative o particolari progetti) e, compatibilmente con le distanze, anche sull'intero territorio nazionale.
- g. Per gli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di primo grado il viaggio d'istruzione potrà avere la durata di più giorni, fino ad un massimo di tre (salvo il caso di specifiche iniziative o progetti di particolare rilevanza, su autorizzazione espressa del Consiglio d'Istituto).

3. DOCENTI ACCOMPAGNATORI

- a. La delibera attraverso cui l'organo collegiale autorizza l'uscita, la visita o il viaggio dovrà contenere il numero ed i nominativi degli accompagnatori e di loro sostituti (per eventuale indisponibilità dei titolari).
- b. Le uscite, visite e i viaggi si configurano come lavoro "supplementare" per tutti i docenti, compresi i docenti di sostegno, e quindi non vi può essere obbligo alcuno alla partecipazione. Ogni docente dovrà dare, per tempo, il proprio consenso o il proprio diniego nelle apposite sedi collegiali (Consigli di classe/interclasse/intersezione, Collegio docenti).
- c. Gli accompagnatori degli alunni in uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, vanno di norma individuati tra i docenti appartenenti alle classi degli alunni che partecipano all'uscita.
- d. Gli accompagnatori dovranno essere non meno di uno ogni 15 alunni, fino ad un massimo di tre docenti accompagnatori, ove ricorrano particolari esigenze debitamente motivate ed autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- e. Gli insegnanti accompagnatori sono tenuti ad illustrare alle classi le finalità didattiche e i contenuti culturali dell'uscita/ visita guidata/viaggio d'istruzione, avendo cura di effettuare alcune attività di preparazione alla stessa.
- f. Per gli alunni diversamente abili può essere consentita la partecipazione ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate dell'A.E.C purchè la cooperativa/associazione di appartenenza abbia provveduto ad apposita copertura assicurativa e ne dia il consenso.
- g. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici, senza che ciò comporti disfunzione al servizio nel plesso di appartenenza.
- h. Di norma non è consentita la partecipazione dei genitori. La partecipazione dei genitori, previa richiesta scritta degli interessati e autorizzazione del Dirigente Scolastico, può essere prevista in casi particolari (situazione di grave diversa abilità e/o necessità di somministrazione di farmaci) valutati dal Dirigente stesso.
- i. Nel caso di partecipazione degli alunni diversamente abili, ciascuno di loro dovrà avere un accompagnatore a propria disposizione (tale accompagnatore si considera al di fuori di quelli definiti al punto a). L'accompagnatore potrebbe essere l'insegnante di sostegno, un

altro docente, un collaboratore scolastico, il genitore dell'allievo con disabilità, l'A.E.C, altro.

- j. Onde evitare che si verificano assenze e/o partecipazioni sempre dello stesso docente, i docenti accompagnatori potranno essere utilizzati dall'Amministrazione sulla base dei seguenti criteri: disponibilità e rotazione.
- k. I docenti accompagnatori devono portare con sé il kit di primo soccorso, un modello di denuncia di infortunio della Scuola e l'elenco dei numeri telefonici della stessa.

4. DESTINATARI

- a. Le uscite, le visite e i viaggi di istruzione devono essere predisposti per le classi intere. Il limite di partecipazione affinché venga concessa l'autorizzazione è fissato in 2/3 degli alunni.
- b. E' necessario che venga acquisito il consenso scritto dei genitori ai quali dovrà essere comunicato il programma particolareggiato con le indicazioni delle località. Programma che comunque non può essere variato dai docenti accompagnatori, in loco, per nessun motivo, sia per motivi di sicurezza che ai fini della validità della copertura assicurativa.
- c. Per gli alunni che non partecipano all'iniziativa rimane l'obbligo di frequenza delle lezioni; essi verranno affidati ad un docente, il quale diventa responsabile del minore.
- d. Gli alunni saranno trasportati solo su mezzi autorizzati (mai su mezzi privati), forniti da imprese abilitate al trasporto viaggiatori con servizio di noleggio autobus, iscritte negli appositi registri regionali e in regola con le specifiche norme in materia.
- e. Il Consiglio di interclasse o di classe, nella sua formazione completa cioè con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori e presieduto dal Dirigente Scolastico, potrà decidere di non ammettere al viaggio d'istruzione quegli alunni che avessero valutazioni negative nel comportamento o che, comunque, non dessero affidabilità a livello disciplinare o della vita di gruppo.
- f. Prima della partenza i genitori degli allievi partecipanti segnalano particolari situazioni di ordine medico-sanitario concernenti allergie alimentari o di altro tipo o terapie in atto e autorizzano per iscritto i docenti accompagnatori a svolgere ogni pertinente azione in favore degli alunni interessati.

5. TRASPORTI

- a. Per le uscite didattiche sul territorio o comuni limitrofi va privilegiato, ove possibile, l'uso dello scuolabus.
- b. Nel caso ci si avvalga di agenzie di viaggio è necessario rivolgersi a strutture in possesso di licenza di categoria A-B e di una Ditta di autotrasporto che produca documentazione attestante tutti i requisiti prescritti dalla C.M. 291 prot. n. 1261 del 14/10/1992 in relazione all'automezzo usato. Inoltre occorre che sia assicurata la presenza di un secondo autista ogni volta che il viaggio sia organizzato in modo da tenere in movimento l'automezzo per un periodo superiore alle 9 ore continuative.
- c. Nel caso venga utilizzato il mezzo di trasporto messo a disposizione da un Ente organizzatore (teatro, museo, ecc.), deve essere, comunque, acquisita la documentazione prevista dalla normativa.
- d. Il numero dei partecipanti all'uscita (alunni e accompagnatori), nel caso questa si effettui a mezzo pullman, deve rigorosamente corrispondere al numero dei posti indicati dalla carta di circolazione dell'automezzo.

6. PERIODO DI EFFETTUAZIONE

- a. Ogni sezione/classe, durante l'anno scolastico, potrà usufruire, di norma, di un numero massimo di sei giorni per le uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione.
- b. Non si potranno effettuare visite guidate, viaggi d'istruzione nell'ultimo mese delle lezioni, durante il quale l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio.
- c. Al divieto di effettuare viaggi nell'ultimo mese di lezione si può derogare solo per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali o di attività collegate con l'educazione ambientale.
- d. Per ragioni di sicurezza, deve essere evitata, quanto più possibile, la programmazione dei viaggi in periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi.
- e. E' opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (scrutini, elezioni organi collegiali...).
- f. Durante l'anno scolastico non si esclude la possibilità, sempre nel rispetto del numero massimo dei sei giorni consentiti per sezione/classe, di organizzare ulteriori uscite sul territorio, visite guidate o viaggi di istruzione non indicate preventivamente nel Piano annuale, per particolari progetti inerenti le tematiche del PTOF. Anche per queste uscite occorrerà l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto.

7. PROGRAMMAZIONE

La programmazione delle visite e dei viaggi deve osservare il seguente iter:

- a. Definizione all'inizio dell'anno scolastico e comunque entro il mese di ottobre, da parte dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, del Piano annuale delle uscite, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione con l'indicazione delle mete, della durata, del periodo, dei docenti accompagnatori.
- b. Approvazione del Piano da parte del Consiglio d'Istituto entro il mese di Ottobre di ogni anno;
- c. Organizzazione (contatti con i genitori, definizione quota di partecipazione, raccolta permessi, raccordo con la segreteria.) da parte del docente referente.
- d. Comunicazione del programma dettagliato ad alunni, genitori e docenti del Consiglio di classe/ interclasse/ intersezione.
- e. E' competenza del Dirigente Scolastico annullare prima della partenza ogni uscita già autorizzata, qualora vengano a verificarsi fattori impreveduti di rischio dovuti a calamità, maltempo o problemi di sicurezza in genere.

8. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

La procedura relativa alla programmazione, progettazione ed attuazione delle uscite sul territorio, delle visite guidate o dei viaggi d'istruzione costituisce per la complessità delle fasi e delle competenze un vero e proprio procedimento amministrativo.

- a. Il Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico individua un coordinatore del Piano delle uscite sul territorio, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.
- b. Il Piano delle uscite di ogni singola classe/sezione, con l'indicazione della meta, del periodo in cui si intende effettuare l'uscita, nonché delle motivazioni della stessa e i nominativi dei docenti accompagnatori, deve essere predisposto, sentiti i Consigli di intersezione/classe/interclasse, dal Collegio dei Docenti entro la prima decade del mese di Ottobre ed approvato dal Consiglio d'Istituto entro il mese di Ottobre.
- c. Le uscite sul territorio, le visite guidate e i viaggi di istruzione previsti per i periodi antecedenti il 30/11 devono essere approvati dal Consiglio d'Istituto entro la fine di ogni anno scolastico precedente.
- d. Per le visite e i viaggi di istruzione vanno acquisite, di volta in volta, le autorizzazioni delle famiglie degli alunni. Le stesse autorizzazioni vanno consegnate in segreteria, allegate alla pratica relativa e con essa conservate.
- e. Dopo l'adozione del Piano annuale delle uscite, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, il Dirigente Scolastico avvia la procedura per l'individuazione della ditta di autotrasporti o agenzia di viaggi.
- f. Nel caso di bando di gara, i preventivi saranno esaminati da una commissione nominata dal Dirigente Scolastico.
- g. La ditta di autotrasporti aggiudicataria dovrà produrre, al più presto e, comunque, prima di effettuare il servizio, completa documentazione attestante tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione all'automezzo usato (C. M. n. 291/1992 e C.M. 674/2016).
- h. Al termine del viaggio d'istruzione i docenti sono tenuti a stilare una relazione scritta sull'esperienza fatta e sulla validità del servizio reso dalla ditta aggiudicataria.

9. QUOTE DI PARTECIPAZIONE

- a. Il costo delle uscite è a totale carico delle famiglie.
- b. Ai genitori sarà sottoposta una richiesta di pre-adesione alla partecipazione del viaggio d'istruzione allo scopo di verificare il numero dei partecipanti e di procedere all'organizzazione del viaggio stesso. L'acquisizione del parere favorevole di pre-adesione impegna la famiglia al versamento per intero dell'importo della spesa del viaggio.
- c. Agli alunni che, per sopravvenuti gravi e documentati motivi, non partecipano all'ultimo momento alla visita guidata/viaggio d'istruzione, non sarà rimborsata la somma versata, perché detta somma dovrà servire alla copertura dell'impegno di spesa assunto dalla scuola con la ditta di trasporto o agenzia di viaggi.
- d. Solo per gli alunni che versano in disagiate condizioni economiche, il Dirigente Scolastico, sulla base delle disponibilità finanziarie, può disporre esoneri parziali o totali della quota di partecipazione.
- e. Le quote di partecipazione alle uscite sul territorio, alle visite didattiche e ai viaggi di istruzione, possono essere versate dai singoli genitori sul conto corrente della Scuola o raccolte dal rappresentante dei genitori di ciascuna classe e versate sul suddetto conto.
- f. La ricevuta del versamento deve essere consegnata dal genitore in Segreteria.
- g. E' vietata, come da normativa vigente, qualsiasi gestione fuori bilancio, perciò nessun docente/assistente amministrativo può maneggiare direttamente denaro per l'organizzazione di uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, attività culturali, sportive e ricreative.

10. SICUREZZA E VIGILANZA

- a. La Scuola ha l'obbligo di adottare, in via preventiva, tutte quelle misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare prevedibili situazioni di pericolo, come la "scelta di vettori e strutture di ristorazione che non possano, né al momento della loro scelta, né al momento della loro concreta fruizione, presentare rischi e pericoli per l'incolumità degli alunni".
- b. L'incarico di accompagnatore comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047 e 2048 del codice civile.
- c. Al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza, il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti (ore cosiddette «*a disposizione*»).
- d. La Scuola non risponde per perdita/smarrimento di oggetti di valore affidati dai genitori ai minori (soldi, telefoni cellulari, oggetti preziosi e/o di valore, ecc...).

11. ASSICURAZIONE

- a. Tutti i partecipanti (alunni e docenti accompagnatori, eventuali genitori accompagnatori ed A.E.C.) alle uscite, visite guidate o viaggi di istruzione devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.
- b. Il Consiglio d'Istituto delibera annualmente la stipula di una polizza a copertura della responsabilità civile per eventuali danni a terzi, ai beni e per gli infortuni.
- c. Per gli alunni la quota annuale assicurativa è a carico delle famiglie.
- d. Il DSGA dovrà verificare che nel contratto di polizza assicurativa ci siano le coperture per infortuni durante i viaggi d'istruzione relativamente agli allievi, ai docenti e agli accompagnatori interni alla Scuola. In mancanza dovrà essere sottoscritto un apposito contratto prima di ogni viaggio.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alle specifiche disposizioni in materia.